



UN'IDEA di Massimo Palazzo



Nei 150 anni tanto festeggiati dell'Unità d'Italia, a mio parere più per una forma di sagra paesana che per un convincimento nazionalistico ho constatato il totale abbandono del paese nelle mani di politici di ogni colore ed appartenenza, incapaci e indifferenti verso qualsiasi cambiamento e preoccupati solo per i loro interessi. Senza addentrarmi in

disquisizioni inutili farei per questo articolo riferimento ad un libro di un famoso giornalista che diceva: "Ognuno di noi nasce con una dotazione di idee, non si sa quante a disposizione, quando appaiono bisogna manifestarle per non correre il rischio di dimenticarle o non trovarle mai più".

La mia, piccola, probabilmente inascoltata, prende spunto dalla contestata legge del rientro dei capitali dall'estero che a mio parere, se applicata con una diversa metodologia, potrebbe essere interessante per far tornare le aziende che se ne sono andate dall'Italia. Con l'introduzione di speciali agevolazioni si potrebbe facilitare il loro ritorno, con conseguente creazione di posti di lavoro, manodopera specializzata, crescita di lavoratori affermati ed apprendisti, costi di produzione maggiormente competitivi rispetto ai paesi di provenienza. A guadagnarci sarebbe lo stato, la nazione, i lavoratori, l'occupazione, il benessere di tutti. L'emorragia sta continuando, la disoccupazione giovanile ha allo stato attuale uno scenario critico e un futuro terribile per la nostra cara Italia. Niente è impossibile, solo la stupidità, la negligenza e i dibattiti inutili negano ogni soluzione. Dalle piccole idee nascono grandi progetti, perchè non esiste la volontà per mettere a punto un programma che dia un futuro ad un paese e a tutti i giovani senza lavoro? La storia dell'indifferenza nei loro confronti è inestricabilmente radicata a tal punto che sarebbe giunto il momento di smetterla con le analisi, l'eccesso di analisi porta alla paralisi e facciamo qualcosa. Con un provvedimento speciale e non effimero l'organizzazione e senso di appartenenza al nostro paese migliorerebbe, nell'attesa si realizzerebbe una situazione tale per cui scomparirebbe l'esigenza di andare altrove. Non mi sono lasciato sfuggire l'idea, l'ho afferrata e scritta, forse qualcuno la leggerà e la riterrà interessante altrimenti, resterà tale e non se ne farà niente.